

## MATERIE PRIME

### La Cina mira al petrolio africano

**L'economia cinese cresce rapidamente, pertanto cresce anche il fabbisogno d'energia del paese. Ora la Repubblica Popolare mira al petrolio africano di cui vuole assicurarsi una bella porzione.**



AFP

Campi di petrolio in Cina

(29-09-2009) Secondo una notizia apparsa il 28 settembre scorso sul „[Financial Times](#)“ (\"FT\"), la società statale cinese „China National Offshore Oil Corporation“ (CNOOC) intende acquistare delle concessioni per i giacimenti di petrolio in Nigeria – giacimenti che sono tra i più ricchi del mondo. Stando al FT, i cinesi vogliono assicurarsi sei miliardi di barili del petrolio nigeriano, corrispondente a 23 campi petroliferi. Il costo dell'affare è stimato intorno a una cifra che va dai 30 ai 50 miliardi di USDollari.

La notizia fa riferimento a una lettera dall'ufficio del presidente nigeriano Umaru Yar'Adua indirizzata alla CNOOC. Un portavoce del presidente ha confermato che ci sono delle trattative in corso, ma che si tratta di una gara alla quale parteciperebbero anche altre grandi società petrolifere. La gara sarebbe ancora aperta.

L'iniziativa della CNOOC è una sfida alle società petrolifere occidentali quali Total, Shell, Chevron ed ExxonMobil che oggi controllano i campi petroliferi nigeriani. 16 delle 23 concessioni di estrazione dovranno essere rinnovate a breve. Se la Cina dovesse aggiudicarsi l'appalto, le società occidentali perderebbero molto della loro influenza in quella regione.

La partecipazione alla gara fa parte di una strategia cinese destinata ad assicurarsi nuove risorse energetiche. Finora la Cina ha cercato soprattutto di partecipare a giacimenti petroliferi già sfruttati o da sfruttare in breve tempo.

Le attuali trattative con la Nigeria si svolgono in un periodo in cui il governo nigeriano è in aperto contrasto con le società petrolifere occidentali che, in qualche

modo, si oppongono alla modernizzazione del settore energetico fortemente voluta dal governo. Mancati investimenti e contestazioni varie da parte delle popolazioni che abitano le regioni petrolifere hanno fatto calare la produzione dei campi petroliferi nigeriani.

Fonte: [http://www.ft.com/cms/s/9d714f96-ac60-11de-a754-00144feabdc0,Authorised=false.html?\\_i\\_location=http%3A%2F%2Fwww.ft.com%2Fcms%2Fs%2F0%2F9d714f96-ac60-11de-a754-00144feabdc0.html%3Fnclick\\_check%3D1&\\_i\\_referer=http%3A%2F%2Fwww.ft.com%2Fhome%2Fuk&nclick\\_check=1](http://www.ft.com/cms/s/9d714f96-ac60-11de-a754-00144feabdc0,Authorised=false.html?_i_location=http%3A%2F%2Fwww.ft.com%2Fcms%2Fs%2F0%2F9d714f96-ac60-11de-a754-00144feabdc0.html%3Fnclick_check%3D1&_i_referer=http%3A%2F%2Fwww.ft.com%2Fhome%2Fuk&nclick_check=1)